

E adesso Modena punta al colpaccio

Raffa: la MP Filtri batte il Boville e riapre la volata-scudetto



Luca Viscusi, 24 anni, il bomber mancino di Como è la marcia in più dei modenesi

Gli emiliani sconfiggono la capolista e arrivano a -1 dai romani: sabato il verdetto tricolore. Cagliari e Isia Global retrocedono in B

FRANCESCO FERRETTI

Match-point sfumato. Ne sono consapevoli al Boville ma tutt'altro che scoraggiati, del resto il primo posto è ancora loro. Con un solo punto però sull'inseguitrice MP Filtri Rinascita che, nello scontro diretto casalingo, li ha battuti. Anzi, ribattuti, poiché anche all'andata, in casa romana, avevano vinto sempre gli emiliani. E sabato c'è l'ultima di campionato della raffa, decisiva sul serio.

Effetto casa

«E' vero, il primo match-point è stato fallito ma sono molto fiduciosi sul fatto che la squadra sarà concentrata e determinata nell'ultimo turno contro Ancona. A Modena la MP Filtri ci è stata superiore e ha vinto meritatamente, ma sabato avremo il pubblico e le cor-

sie di casa a favore. Non possiamo fallire. L'unico pensiero è al nostro incontro, siamo noi gli artefici del nostro destino», dichiara deciso, sebbene un pizzico amareggiato, l'allenatore-manager della squadra capitolina Giulio Arcangeli. Festa soltanto rimandata, dunque? Da vedere, ma quanto veramente alla MP Filtri pensano di poter vincere lo scudetto all'ultima giornata? «Una speranza c'è, ma purtroppo non dipenderà solo da noi. Possiamo anche vincere a Treviso ma se Boville fa lo stesso, il titolo sarà loro» dicono gli emiliani.

L'ex in panchina

Lapalissiano, ma non meno giusto, il ragionamento di Emiliano Benedetti, uno dei punti di forza del club modenese. Che, romano di nascita, a proposito di aver saltato l'incontro contro l'unica squadra romana del torneo, spiega: «Mi è dispiaciuto non essere in campo non solo contro il Boville ma anche negli altri incontri. Purtroppo quest'anno per vari motivi non ho dato il mio apporto alla squadra ma sicu-

mente l'ho dato ai di fuori, di questo sono certo».

Per quanto riguarda la partita chiave di sabato aggiunge: «Siamo partiti bene, noi 2 set a 0, forse loro erano un po' contratti. Poi Boville ha avuto una scossa e ha reagito, portandosi in vantaggio 3 set a 2 e a 3 soli punti dalla conquista del tricolore. Da quel momento in poi,

RAFFA (17ª GIORNATA)

RISULTATI

Ancona 2000-L'Aquila	1-0
Isia Global Service-Alto Verbanò	1-2
Montecatini Avis-Fashion Cattel	1-0
Montegrano-C.B. Cagliari	1-0
MP Filtri Rinascita-Boville Marino	1-0

CLASSIFICA

SOCIETA'	PUNTI	V	N	P
Boville Marino	40	13	1	3
Mp Filtri Rinascita	39	12	3	2
L'Aquila	32	9	5	3
Alto Verbanò	27	8	3	6
Montecatini Avis	24	7	3	7
Ancona 2000	22	6	4	7
Fashion-Cattel	21	6	3	8
Montegrano	18	5	3	9
C.B. Cagliari	13	3	4	10
Isia Global Service	4	1	1	15

però, noi abbiamo messo una marcia in più, aggiudicandoci l'incontro meritatamente».

Sarà un 16 maggio al cardipalma, emozioni sino all'ultimo set. La MP Filtri sarà a Treviso contro la Fashion Cattel, Boville ospiterà l'Ancona 2000. Un sogno per tifosi e appassionati, un po' meno per i protagonisti in campo, forse.

Angrilli: è fatta

Un altro verdetto si è consumato nella 17ª giornata: Montegrano resta in A. Cagliari raggiunge la Isia Global Service retrocedendo al termine di un serratissimo e (sportivamente) drammatico scontro diretto. «Abbiamo raggiunto la salvezza contro un Cagliari che ha tirato fuori gli artigiani ed ha disputato un ottimo incontro. Sia in campo che in panchina c'era molta tensione e nelle prime fasi di gioco avevamo il freno a mano tirato, commettendo qualche errore di troppo. Nel secondo turno di gioco, coscienti che la salvezza era lì ad un passo, abbiamo dato il massimo. Il livello delle partite di coppia è stato molto alto, in particolar modo l'ulti-

ma, quella decisiva, e quando ho avuto la possibilità di inserire l'accosto conclusivo, è stata una vera liberazione».

E' felice il capitano della formazione marchigiana Matteo Angrilli, e ne ha ben donde. Sono due anni che la salvezza arriva soffrendo. «Se il presidente ci regalasse un top player forse si potrebbe ambire a qualche posizione di vertice, altrimenti proveremo come negli ultimi anni a raggiungere il nostro scudetto, ossia la salvezza, con la compattezza di un gruppo che nei momenti topici ha sempre dimostrato con carattere di meritare la serie A». Il suggerimento al presidente Catini è chiaro.

Arrivederci

Cagliari in B dunque, ma certo non si può dire che la formazione isolana non abbia provato a rimanere aggrappata con le unghie sino all'ultimo alla massima serie. «E' stato un po' il riepilogo della stagione. Se nello scorso anno andava tutto bene e si vincevano anche le partite già perse, quest'anno è accaduto il contrario» afferma il capitano sardo Paolo Bruciani, che però resta fiducioso per il futuro: «Mi sento di poter dire a tutti che questo è soltanto un arrivederci, stiamo già organizzando una riunione per ricostruire una squadra in grado di risalire al più presto in A. Montegrano aveva dalla sua una maggiore esperienza. Insomma, potevamo fare di sicuro meglio, e spero che fra due anni potremo dimostrarlo».

Nelle altre partite di giornata: Montecatini vince contro la Fashion Cattel, ottimo quinto posto per la squadra toscana, Ancona 2000 batte L'Aquila senza più velleità e l'Alto Verbanò passa sui campi calabresi della Isia Global Service. Quarta piazza in cassaforte per gli ambiziosi lombardi.

Promosse in A

In serie B, Montegrado nel girone centronord e Santa Lucia in quello centrosud ritornano in A con un turno di anticipo. La squadra del comitato di Rimini ha un passato blasonato, mentre quella campana risale dopo due anni di purgatorio. Già retrocesse Fontespina, Bardolino e Avi. Med. Rende, ancora sulle spine sino a sabato Arce Montegrado e Cacciatori.



Un bagno di gioventù per l'olimpionico Antonio Rossi nell'arena del Junior Day

L'ANGOLO

Baby bocce a Milano In mille al Junior Day

Studenti protagonisti alla kermesse organizzata dalla Fib. Ospite d'onore l'olimpionico Rossi. Tra giochi, Expo e il Mago Zurli

DANIELE DI CHIARA

Il palcoscenico? L'ombrello di piazza Città della Lombardia a Milano. Gli attori? Mille ragazzini da ogni angolo d'Italia. Il titolo? Junior Day Fib 2015.

Tutti in gioco

E' questo il manifesto della grande kermesse giovanile che ha portato tanta gioventù nella città della Madunina. Alla manifestazione, promossa dalla Federbocce nell'ambito del progetto giovanile "Fib Junior-tutti in gioco", hanno dato vita i bambini delle scuole elementari di Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, Trento e Bolzano, Veneto e Umbria. Una marea esuberante di giovanissimi che, durante l'anno scolastico, hanno svolto attività ludico-sportiva nei loro istituti scolastici sotto la guida degli educatori sportivi della Federbocce.

Attenzione ai giovani

«La Federazione ha da sempre doverosamente riservato attenzione all'attività giovanile - spiega il presidente della Federbocce Rizzoli - ed a questo settore, che rappresenta uno dei traguardi irrinunciabili per il nostro sport, stiamo dedicando sempre più mezzi ed energie. Il progetto Fib Scuola ha ottenuto un grande successo nelle regioni e la tappa di Milano ne è la prova più evidente».

Il Junior Day, un'iniziativa di carattere esclusivamente ludico, ha visto per due giorni gli scolari tuffarsi in esperienze sportive del gioco delle bocce alternate

a intrattenimenti musicali e incontri culturali. Il piccolo esercito che ha invaso Milano è scaturito da una platea molto più ampia.

Al progetto della Federbocce avevano infatti aderito in orario curriculare oltre 20.000 alunni in ogni angolo del Bel Paese. I compiti in classe? Molto divertenti. Ore liete praticando un gioco educativo che promuove lo sviluppo psico-fisico nel rispetto delle regole e dello spirito di una sana attività ludica.

Una vera panacea per migliorare il senso dell'autocontrollo e le capacità motorie di base. A tale scopo sono state utilizzate bocce di neoprene che hanno permesso anche ai più piccoli di cimentarsi.

Roma e Milano

La Federbocce, per organizzare questo importante evento, si è avvalsa dello staff della commissione giovanile federale guidata da Vincenzo Santucci che ha operato con la Fib lombarda del presidente Alessandro Bianchi che aveva al suo fianco Danio Maghella nel ruolo di regista.

Nel complesso di piazza Lombardia, un'area a forma ogivale di 4000 metri quadrati con una copertura in materiale polimerico trasparente, erano stati predisposti campi di bocce, aree giochi e didattiche, ma anche lo stand del Festival della Scienza e la zona spettacolo e intrattenimento dove si sono alternati i maghi Gentile e il celebre Mago Zurli. Centinaia gli educatori e i volontari che hanno affiancato la marea di ragazzini.

Rossi entusiasta

Gli onori di casa sono stati fatti dall'Assessore allo Sport della Regione Lombardia, il leggendario olimpionico di canoa Antonio Rossi, che si è poi conces-

so un autentico bagno di gioventù.

Assieme al presidente della Federbocce europea, Casarini, è rimasto entusiasta dall'esibizione dei campioni Juniores Under 18 della specialità volo, con gli azzurri Gaia Falconieri, Serena Traversa, Stefano Aliverti e Matteo Mana, che si sono meritati gli applausi con i loro straordinari numeri di bravura nel tiro di precisione.

Nella giornata conclusiva, poi, sono scesi in corsia anche i giocatori diversamente abili che partecipano all'attività boccistica unificata promossa dal Soi, lo Special Olympics Italia, e dalla Fib Lombardia, che si sono meritati gli applausi con i loro straordinari numeri di bravura nel tiro di precisione.

E ovviamente non potevano mancare gli appuntamenti culturali. Tutti all'Expo, l'evento mondiale che ha messo Milano al centro del pianeta, poi un salto a Bergamo Alta, la visita al Museo della Scienza e della Tecnica, e infine in fila al Duomo e al Castello Sforzesco.

Sull'ottovolante

I ragazzini, accompagnati dagli educatori e dai volontari, e guidati dai responsabili dell'Ufficio Sport della Regione, hanno poi anche vissuto un piccolo brivido.

Sono saliti al 39° piano del Palazzo della Regione per una vista mozzafiato di Milano con all'orizzonte un ancora innevato Monte Rosa. Una meravigliosa esperienza con l'ascensore che percorre i 39 piani in poco più di 40 secondi. Ad ogni salita un coro di urla e pugni stretti. Come sull'ottovolante. Anzi, meglio che sull'ottovolante...

COPPA CAMPIONI VOLO

Ecco il derby Borgonese-Perosina

In attesa che sabato si celebrino gli incontri di andata dei quarti di finale della edizione numero 26 della Coppa Campioni del volo, addentriamoci nelle prove speciali degli otto match sin qui disputati, per evidenziarne le eccellenze.

Sono stati gli sloveni del Hrast, Martin Zdavc e Anze Petric (prossimo acquisto della Borgonese) a stabilire il miglior punteggio nella staffetta (il cori e tira per 300 secondi) con 58 colpite su 61 tirate. Dietro di loro Pieri Constantin e Frederic Marsens, francesi del Saint Vulbas, con 56 su 61. Anche nel tiro progressivo sono saliti in cattedra Zdavc e Petric rispettivamente con 46 su 50 e 46 su 48. Identico lo score del croato

dell'Istra Porec, Darjan Zivolic (46/51). Una boccia colpita in meno da parte dei francesi Frederic Marsens (Saint Vulbas) con 45/49 e Fabien Durand (Aix les Bains) con 45/48.

Il croato Zivolic ha dimostrato di non essere soltanto un bravo corridore. Ha infatti ottenuto il miglior punteggio anche nel combinato (33) distanziando il connazionale dello Zrinjevac, Tomislav Kolobaric (30) e gli italiani Simone Nari (due volte 29) e Luigi Grattapaglia (28), entrambi portacolori della Perosina. Sul tappeto del tiro di precisione ha svettato Alessandro Longo. L'eclettico giocatore della Perosina è salito a quota 31; meglio di Nikola Hrelja dell'Istra Porec (30) e di Wal-

ter Tabone, della Borgonese, arrivato a 29.

Ecco gli incontri di sabato: Hrast (Slovenia)-Lokateks Trata (Slovenia), Cro Leone (Francia)-Vargon Rijeka (Croatia), Brb (Italia)-Zrinjevac (Croatia), Borgonese (Italia)-La Perosina (Italia). Ritorno il 30 maggio.

Super Ballabene

Successo di Carlo Ballabene della Brb sui campi della Perosina dove si è giocata la quinta prova di Coppa Italia del volo, prima selezione per il campionato italiano individuale. Ballabene ha sconfitto 11-9 il compagno di club Simone Nari. Battuti in semifinale Max Borca (13-7 da Ballabene) e Luca Scassa (13-2 da Nari). In gara 95 solisti.

NAZIONALI RAFFA

Fossombrone, trionfa la 16enne Flavia Morelli

Sulle corsie delle gare nazionali della raffa è stata la giovanissima Flavia Morelli, della Lucrezia di Pesaro-Urbino, 16 anni compiuti a marzo, a vincere la femminile di Fossombrone. 12-7 il punteggio sulla ben più esperta trevigiana Carla Scotti. «Nella finale è partita subito 4-0, approfittando di qualche mio errore di troppo - spiega Flavia - e considerando la sua elevata qualità tecnica ho avuto un momento difficile. Poi però mi sono ripresa. Sul 9-7 per me, ho messo a segno una stoccata ed ho chiuso la partita». Le lacrime dei campionati nazionali Juniores dell'anno scorso, quando Flavia perse la finale nella categoria Allieve, sembrano un lontano ricordo. La

piccola grande marchigiana ha centrato il secondo importante traguardo stagionale, dopo Tolentino, nella già ben avviata carriera seniore.

Circuito Fib

Nelle due tappe del Circuito Fib, Alfonso Nanni del Boville di Roma ha tenuto i motori caldi per sabato aggiudicandosi quello di Teramo dove ha battuto nettamente Gianluca Formicone (12-2). Nella gara di Legnano ha prevalso il fuoriclasse bolognese Andrea Bagnoli della Montecatini che ha piegato 12-6 Luca Viscusi, mancino d'oro della MP Filtri, che per la seconda volta si è accontentato della piazza d'onore.

